

CERRO Il sindaco: «Tempi stretti, ma ce l'abbiamo fatta»

Un milione di euro dal Pnrr per la mensa delle medie

di **Stefano Cornalba**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza apre nuovamente i cordoni della borsa per Cerro al Lambro, dove è in arrivo quasi un milione di euro a favore della realtà locale, che serviranno per ampliare la mensa della scuola media nel cuore del paese.

È quanto fatto sapere dall'amministrazione alla guida del paese diretta dal sindaco Gianluca Di Cesare, che ha fatto il punto su un intervento di grande rilevanza per la comunità locale. «Nonostante le strette tempistiche per l'adesione e la documentazione, l'ufficio tecnico comunale è riuscito a presentare il progetto preliminare per l'ampliamento della mensa scolastica - fa sapere in una nota l'ese-

cutivo -. Tutto questo ci ha dato la possibilità di fruire di un finanziamento a fondo perduto pari a ben 950mila euro». I lavori riguarderanno la scuola media nel capoluogo di Cerro, che vede la presenza complessiva di oltre 300 studenti tra gli 11 e i 14 anni. «L'ampliamento della mensa garantirà maggiori spazi a disposizione degli allievi - continua ancora l'amministrazione di Cerro -. Oltre a portare svariati benefici sul fronte del tempo pieno, tutto questo agevolerà i progetti per favorire l'inclusione da molteplici punti di vista. Quanto infine alla tempistica, i lavori prenderanno il via entro il 31 marzo 2025, mentre la conclusione è in programma entro il 31 marzo 2026». Sempre per quanto riguarda la scuola media pre-

sente a Cerro al Lambro, in tempi recenti è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di efficientamento e sostituzione del sistema di illuminazione, che saranno di basilare importanza in tema di risparmio energetico ed economico. In questo caso l'operazione sarà coperta in toto dal Gestore dei servizi energetici (Gse), che metterà sul piatto 70mila euro.

Continuano insomma gli interventi sulle scuole presenti nelle diverse zone del paese alle porte di Melegnano: è il caso ad esempio della frazione di Riozzo, dove è entrato nel vivo il secondo lotto della primaria "Leonardo Da Vinci", che vedrà anche la realizzazione di un auditorium e di una palestra aperti all'intera popolazione locale. ■

PESCHIERA Città metropolitana incontra la cittadinanza a lavori già avviati

Oggi il progetto Biciplan si toglie il velo

Il fatidico incontro pubblico sul Biciplan è arrivato. Questa sera Città metropolitana incontra Peschiera Borromeo allo scopo di illustrare il progetto di mobilità ciclabile, nello specifico la linea 7, che attraverserà il territorio. La presentazione giunge però in estremo ritardo perché, per far spazio al futuro tracciato, sono già stati tagliati gli alberi interferenti, senza che la popolazione fosse informata.

Oggi, dalle 18 alle 20, la sala conferenze della biblioteca comunale (in via Carducci 5) accoglierà la presentazione del Biciplan a cura dei referenti dell'ente metropolitano. Ad ufficializzarlo è stata l'amministrazione comunale, i cui componenti di recente non hanno mancato di segnalare che già dal mese di luglio sollecitavano l'appuntamento, consci dello stato d'animo generale e solidali con la cittadinanza.

I cittadini, infatti, da un giorno all'altro, si sono trovati di fronte ad alcune vie "nude", spogliate degli esemplari verdi che le caratterizzavano. Un fatto questo che ha innescato una serie di

lamentale culminate con il flash mob di sabato pomeriggio, davanti al solo tronco del salice piantano in memoria di Andrea De Nando, giovane investito mortalmente a pochi metri di distanza.

Alla protesta pubblica hanno preso parte quasi una cinquantina di persone e, a sorpresa, molti componenti della squadra di governo che hanno voluto manifestare la propria vicinanza e hanno preso le distanze da un progetto approvato dai loro predecessori.

Per questi motivi l'incontro sul Biciplan potrebbe risultare "caldo" e partecipato. ■

IL RAPPORTO Oggi la presentazione Ecco "Valore impresa": una passerella per 400 aziende al top

Oggi pomeriggio torna il tradizionale appuntamento con "Valore impresa", il dettagliato dossier del quotidiano «il Cittadino» dedicato alla galassia delle imprese presenti nella ventina di Comuni del Sudmilano. Stiamo parlando di un bacino industriale di grande interesse addirittura a livello nazionale e non solo, che vede la presenza da un lato di multinazionali attive nelle varie parti del globo e dall'altro di tante piccole e medie imprese, la cui operosità rappresenta una vera e propria eccellenza nel panorama produttivo lombardo. Quest'anno saranno ben 400 le imprese censite e analizzate a partire dai fatturati, ma poi spazierà su tanti altri fronti l'accurata analisi predisposta da «il Cittadino» con l'università Cat-



L'edizione 2023 di Valore Impresa Sudmilano

tolica, la Bcc Lodi e Confartigianato imprese Milano Monza e Brianza. La presentazione aperta al pubblico è prevista per martedì alle 18 nell'aula magna del Policlinico San Donato in piazza Malan 2 a San Donato, mentre il dossier sarà allegato all'edizione cartacea de «il Cittadino» in edicola mercoledì 11 dicembre, quando sarà disponibile anche all'edicola digitale. Il programma vedrà i saluti istituzionali del sindaco di San Donato Francesco Squeri con il presidente regionale Attilio Fontana (in video) e l'assessore del Pirellone Franco Lucente, a cui si accompa-

nerà l'intervento di un rappresentante del Policlinico San Donato, che quest'anno ospiterà l'appuntamento. Nella seconda parte verrà invece presentata la ricerca curata dall'università Cattolica con il docente e direttore del Cersi (Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale) Fabio Antoldi. Il programma contempla inoltre un talk sul mercato del lavoro con gli interventi di Bruno Bonassi di Delta Index e Paolo Manfredi, consigliere dell'istituto "Luigi

Gatti" di Confartigianato imprese Milano Monza e Brianza, che quest'anno entra a far parte del parterre degli organizzatori. Si concluderà infine con l'intervento del direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti l'interessante incontro moderato dal direttore de «il Cittadino» Lorenzo Rinaldi, che negli anni è diventato un appuntamento fisso per conoscere la situazione economica del Sudmilano, all'interno della quale sono tanti gli spunti di riflessione contenuti nel dossier a disposizione dei lettori dalla giornata di mercoledì. ■

MEDIGLIA Il suggerimento di premiare questa donna siciliana è arrivato dalla figlia 12enne del vicesindaco Alessandro Bonfanti

Nel 1965 disse no a un matrimonio riparatore: adesso Franca Viola diventa cittadina onoraria

Il consiglio comunale di Mediglia ha conferito all'unanimità la cittadinanza onoraria a Franca Viola. L'iniziativa è nata da una studentessa di 12 anni, che, impressionata dalla vicenda di questa coraggiosa donna siciliana, ha chiesto al papà, il vicesindaco Alessandro Bonfanti, di fare qualcosa per farla conoscere. «Parlando con il sindaco Gianni Fabiano e l'assessore Elisa Baeli è nata l'idea della cittadinanza onoraria, che nei giorni scorsi è stata accolta dall'intera assemblea». A 17 anni Franca Viola si ri-

bellò a una pratica allora radicata nella cultura patriarcale italiana: il matrimonio riparatore. Nel 1965, dopo essere stata rapita e violentata da un uomo affiliato alla mafia locale, rifiutò di sposare il suo aggressore, un atto che, all'epoca, avrebbe cancellato il reato commesso ai sensi del Codice Penale. La sua scelta, sostenuta dalla famiglia, portò alla condanna del suo carnefice e all'inizio di un processo di revisione delle norme e dei costumi sociali. «Quando mia figlia Sophia ha visto un documentario su

Franca Viola - racconta il vicesindaco Bonfanti - mi ha detto che storie come queste devono essere raccontate di più». La vicenda di Franca Viola è stata ricordata anche dal sindaco Fabiano: «Franca non si è limitata a opporsi a un destino ingiusto. Ha costretto un'intera nazione a guardarsi allo specchio, a interrogarsi sul significato di concetti come onore e giustizia. È grazie a lei se oggi possiamo celebrare i diritti delle donne come conquiste collettive». Franca Viola vive oggi nella sua Alcamo, accanto al

L'attrice Ambra Angiolini ha portato a teatro la storia di Franca Viola



compagno che sposò nel 1968, due anni dopo il processo che segnò la condanna dei suoi aguzzini, nonostante le dicessero che una donna "guasta" non avrebbe

mai trovato marito. Oggi la sua vita continua a essere un esempio e lo sarà anche da cittadina onoraria di Mediglia. ■
Emiliano Cuti